

UNIVERSITÀ

Cinque prof pavesi nella lista mondiale degli scienziati top

I loro articoli sono tra i più citati e compaiono nell'elenco internazionale che misura l'influenza delle ricerche nel mondo scientifico

PAVIA. Sono cinque i professori dell'università di Pavia che compaiono nella lista degli Highly Cited Researchers, l'elenco internazionale degli scienziati che si sono distinti a livello mondiale sulla base del numero di loro articoli citati nel loro campo specifico.

La nuova edizione della lista, che misura l'influenza delle ricerche dei singoli scienziati, è stata resa nota da Clarivate analytics che gestisce l'Institute for scientific information.

I docenti che compaiono nella lista con prima affiliazione pavese sono Silvia Priori, professore ordinario

del dipartimento di medicina molecolare e direttore scientifico della Maugeri e Alessandro Reali, professore ordinario del dipartimento di ingegneria civile e architettura, entrambi inclusi nella lista per la quinta volta consecutiva. Ci sono poi Mario Cazzola, professore ordinario del dipartimento di medicina molecolare, che compare per la terza volta consecutiva nell'elenco, ed Emilio Perucca, professore ordinario del dipartimento di medicina interna e terapia medica ed ex direttore scientifico dell'istituto neurologico nazionale Casimiro **Mondino**, incluso nella lista per la seconda volta. Tra i "pavesi" che compaiono nella classifica c'è anche Paolo Fusar Poli, professore associato presso il dipartimento di scienze

del sistema nervoso e del comportamento dell'università di Pavia e reader in Psychiatry and youth mental health presso il department of psychosis studies dell'institute of psychiatry psychology & neuroscience del King's College di Londra, presente per la quarta volta.

La presenza di ricercatori nella lista dell'Istituto per l'informazione scientifica contribuisce alla valutazione dell'università nelle varie classifiche internazionali. Il primo a fare i complimenti ai ricercatori è stato il Rettore dell'Università di Pavia Fabio Ruggè: «A nome di tutti i colleghi - scrive - vorrei esprimervi il nostro ringraziamento per portare così bene e così in alto il nome del nostro Ateneo. Ad maiora». —

